

RIMETTERE v.

1. 'includere di nuovo la scheda recante il nome di un eletto impedito o incapace fra quelle non estratte'

– LX.37: «e tutto di si pratica, e stanno in aspetto queglii che furono tratti delle borse nel 58, d'essere **rimessi** nele borse: e 13 se n'afatica molto».

Frequenza totale: 1

rimessi *Freq. = 1; LX.37.*

Precedenti studi. GUASTI 1877: 512 n. 1.

Corrispondenze. M. Villani, Ammirato (cfr. Rezaco § XVIII, GDLI § 1).

2. 'riammettere, far ritornare nella comunità sociale e politica di appartenenza revocando il bando; richiamare o costringere una fazione a richiamare in patria i fuorusciti avversari'

– LVIII.22: «e il partito di **rimetter** drento chi è di fuori, è molto istretto; che di 45 huomini che sono, tra Singnori e Collegi e gl'Otto, sieno tutti d'acordo, e uno ne manchi, non si fa nulla: siché per ora le cose sono pure ingregate p(er) questa mutazione; e non è da stimare ora questo».

Frequenza totale: 1

rimetter *Freq. = 1; LVIII.22.*

Corrispondenze. Iacopone, *Testi fiorentini*, S. Caterina da Siena, *Storie pistoiesi*, Machiavelli, Guicciardini, Leonardo Mocenigo (cfr. GDLI § 14).

3. 'mettere a disposizione o versare nelle mani o nelle casse altrui una somma di denaro'

– VII.4: «D'Antonio degli Strozi e da mme sè avisato quanto è seguìto de' danari del Monte, di queglii s'è **rimessi** chome ordinasti, e di queglii si sono ritenuti».

– VII.11: «che più¹ volte mi disse che da tte aveva avere danari, e vidi no· gli seppe bene, di queglii s'avevano a **rimettere** a tte, no· gli serbai queglii <voleva> che diceva avere da tte».

– XXI.32: «Ònne da llui de' 7 del passato, e dice che non può avere che danno di questa querra, ma che è parechi mesi ch'è ito a tentone nelle facciende, e ateso a rritrarssi,² e che non è troppo avilupato; e chosì mi dice Matteo di Giorgio, che è duo mesi non v'à **rimesso** danaio».

¹ La sequenza *pi-* è fortemente inchiostata.

Frequenza totale: 14

rimessi *Freq. = 5; VII.4; XXIX.41; XXIX.55; XXX.27; XLII.49.*

rimesso *Freq. = 1; XXI.32.*

rimettere *Freq. = 3; VII.11; XL.41; XL.45.*

rimettesi *Freq. = 1; XL.49.*

rimettesti *Freq. = 1; XXXV.21.*

rimise *Freq. = 1; XL.47.*

rimisse *Freq. = 1; XLI.25.*

rrimetterè *Freq. = 1; XL.48.*

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 372.

Corrispondenze. F. Cavalcanti, Rinaldo degli Albizzi, Bembo, Della Casa, G. M. Cecchi, *Statuti dei Cavalieri di S. Stefano, Leggi e bandi* (cfr. Rezaco § XVI, GDLI § 18).

4. 'affidare all'esecuzione di altri il compimento di un progetto, l'attuazione di un piano; delegare l'esecuzione concreta di azioni o attività'

– VI.4: «Ve(g)go Nicholdò, alla partita sua, t'à lasciato il charico del governo di chostì, e tutto à **rimesso** in te».

– VII.16: «Dissi ch'i³ ero chontenta di quello ti contentavi tu, che da tte aveva a uscire il pagar lui <e la> e-l chonperare la chasa; sicché io la **rimettevo** in te, che quello tu mi scriverrai ch'i' faccia, quello farò».

Frequenza totale: 2

rimesso *Freq. = 1; VI.4.*

rimettevo *Freq. = 1; VII.16.*

Corrispondenze. Sigoli, Machiavelli, Sansovino, Tasso, G. Bentivoglio (cfr. GDLI § 27). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 14](#).

² La seconda *r* è soprascritta ad *a*.

³ *L'h* è corretta su altra lettera.